

# Messaggio

numero

**6452**

data

8 febbraio 2011

Dipartimento

EDUCAZIONE, CULTURA E SPORT

Concerne

## **Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 30 novembre 2010 presentata da Fabio Badasci e cofirmatari “Munire le mense scolastiche di apparecchiature per allievi con problemi alimentari”**

Signor Presidente,  
signore e signori deputati,

in riferimento all'atto parlamentare citato a margine vi comunichiamo quanto segue.

Il DECS, per il tramite dell'Ufficio della refezione e dei trasporti scolastici, da anni rivolge una particolare attenzione alla sana e corretta alimentazione. Questo con modalità e approfondimenti diversi, in particolare mediante:

1. la stretta collaborazione con la Scuola superiore alberghiera e del turismo (SSAT);
2. i consulenti alimentari incaricati che giornalmente visitano e sono a disposizione dei ristoranti scolastici (statali o a gestione privata) e, tramite questi ultimi, delle direzioni, delle famiglie e degli allievi;
3. la consulenza del Laboratorio cantonale e di una dietista, consulenza che va direttamente a beneficio, con corsi di formazione, del personale di cucina.

Quanto sopra serve sia, in generale, per proporre una sana e corretta alimentazione, sia per far fronte, come richiedono i firmatari della mozione, ai problemi alimentari di alcuni allievi con patologia riconosciuta da un medico.

Infatti, all'inizio dell'anno scolastico, i consulenti alimentari, d'intesa con la direzione, il responsabile del ristorante scolastico e la famiglia, ricercano la soluzione migliore per la ragazza o il ragazzo che, per ragioni mediche, necessita di un regime alimentare particolare. In questi casi vi è la piena disponibilità del ristorante o della mescita nel preparare, unitamente alla famiglia, il pasto. Non vi sono quindi problemi nel far riscaldare dal personale di cucina cibi precedentemente preparati dalla famiglia, come pure nel sostituire una pietanza con un'altra già disponibile. In questo senso la richiesta dei firmatari della mozione è già oggi una realtà.

Non è invece possibile, per ragioni organizzative e di sicurezza, permettere il fai-da-te, ossia consentire al ragazzo di riscaldare autonomamente quanto porta da casa.

Sulla scorta di quanto precede e dell'assicurazione che l'assistenza già oggi data sarà assicurata anche in futuro, consideriamo pertanto la mozione evasa.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, L. Pedrazzini  
Il Cancelliere, G. Gianella

## **MOZIONE**

### **Munire le mense scolastiche di apparecchiature per allievi con problemi alimentari**

del 30 novembre 2010

Le problematiche alimentari dei nostri figli si manifestano sempre più con cause complicate derivanti da fattori diversi tra cui un'alimentazione scorretta, l'inquinamento e altri fattori vari. Nel contempo si sono però fatti passi da gigante nella ricerca medica e in particolare nel capire alcune cause con i relativi rimedi.

A questo riguardo segnaliamo i grandi miglioramenti nel trattamento delle allergie alimentari.

Le mense scolastiche non prevedono diete particolari per motivazioni organizzative e non da ultimo finanziarie.

Pur non potendo offrire questi adattamenti dietetici, con misure appropriate, si potrebbe permettere all'allievo con problemi alimentari accertati da relativa dichiarazione medica di portare da casa un pasto adeguato alla disfunzione.

In particolare la disponibilità di forni a "micro-onde" darebbe la possibilità agli allievi con difficoltà di riscaldare pasti preconfezionati. Ciò permetterebbe un indubbio miglioramento della qualità del cibo tenendo presente che oggi questi allievi sono obbligati a consumare pasti freddi meno favorevoli dal profilo digestivo e dell'assimilazione. Teniamo presente anche che questi apparecchi, di costo ridotto e di semplice uso, sono oggi presenti praticamente in ogni ambiente pubblico e privato ove sia necessario preparare o semplicemente riscaldare cibo.

Per questi motivi si chiede al Consiglio di Stato:

- di studiare la problematica e trovare una semplice soluzione applicabile senza grossi investimenti come, ad esempio, l'introduzione di forni a microonde nelle mense scolastiche.

Fabio Badasci

Pan-Fassora - Pellanda - Salvadè